



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

**A7-0295/2010**

28.10.2010

**\*\*\*I**

## **RELAZIONE**

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2187/2005 del Consiglio per quanto riguarda il divieto di selezione qualitativa e le restrizioni applicabili alla pesca della passera pianuzza e del rombo chiodato praticata nel Mar Baltico, nei Belt e nell'Øresund  
(COM(2010)0325 – C7-0156/2010 – 2010/0175(COD))

Commissione per la pesca

Relatore: Marek Józef Gróbarczyk

### ***Significato dei simboli utilizzati***

- \* Procedura di consultazione
- \*\*\* Procedura di approvazione
- \*\*\*I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- \*\*\*II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- \*\*\*III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

### ***Emendamenti a un progetto di atto***

Negli emendamenti del Parlamento le modifiche apportate al progetto di atto sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in *corsivo chiaro* è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del progetto di atto per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

L'intestazione di un emendamento relativo a un atto esistente che il progetto di atto intende modificare comprende una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo. Le parti riprese da una disposizione di un atto esistente che il Parlamento intende emendare senza che il progetto di atto l'abbia modificata sono evidenziate in **grassetto semplice**. Le eventuali soppressioni sono segnalate con l'indicazione: [...].

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
MOTIVAZIONE.....	7
PROCEDURA.....	9



## PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2187/2005 del Consiglio per quanto riguarda il divieto di selezione qualitativa e le restrizioni applicabili alla pesca della passera pianuzza e del rombo chiodato praticata nel Mar Baltico, nei Belt e nell'Øresund (COM(2010)0325 – C7-0156/2010 – 2010/0175(COD))**

**(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2010)0325),
  - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e l'articolo 43, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C7-0156/2010),
  - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
  - visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del 15 settembre 2010<sup>1</sup>,
  - visto l'articolo 55 del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per la pesca (A7-0295/2010),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
  2. chiede alla Commissione di elaborare un piano globale di gestione del pesce piatto nel Mar Baltico;
  3. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora intenda modificarla sostanzialmente o sostituirla con un nuovo testo;
  4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

---

<sup>1</sup> Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

## **Emendamento 1**

### **Proposta di regolamento Articolo 2 – 1a frase**

#### *Testo della Commissione*

Il presente regolamento entra in vigore il **ventesimo** giorno successivo alla pubblicazione.

#### *Emendamento*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

#### *Motivazione*

*Emendamento volto a garantire che il regolamento entri in vigore entro la fine del 2010.*

## MOTIVAZIONE

L'esperienza maturata nel Mar Baltico utilizzando un sistema di rigetti – elaborato sul modello di gestione della pesca che si basa sul totale delle catture ammesse (TAC) – dimostra che tale sistema funziona adeguatamente ed è praticabile per talune specie di pesci. Il relatore sottolinea pertanto l'importanza di aggiungere l'articolo 15 bis al regolamento (CE) n. 2187/2005.

È opportuno rilevare che le specie che danno luogo a catture accessorie possono avere un basso valore di mercato, possono essere completamente inadatte al consumo umano o può essere illegale sbarcarle. La disposizione in questione consente inoltre il rigetto in mare di esemplari vivi di passera pianuzza, che non hanno alcun valore commerciale nei periodi di fermo. L'articolo 15 bis pone pertanto le basi per lo sfruttamento sostenibile degli stock ittici, senza che sia necessario abbassare il livello delle norme di commercializzazione.

Onde prevenire efficacemente le catture accessorie e limitare il rigetto di quantità eccessive di esemplari giovani e sottodimensionati appartenenti o meno a specie bersaglio, è di fondamentale importanza che l'industria della pesca sia incoraggiata ad avvalersi delle attrezzature più selettive e a non pescare in aree caratterizzate dalla presenza di grandi quantità di pesce sottodimensionato e appartenente a specie non bersaglio. Si dovrebbero inoltre introdurre periodi di fermo variabili che si adattino ai cicli riproduttivi dei pesci. Gli scienziati dovrebbero condurre ricerche sulla selettività delle attrezzature da pesca in collaborazione con i pescatori, che vantano ampia esperienza nel settore.

Nel 2011 il Parlamento incentrerà la sua attività principalmente sulle proposte di riforma della politica comune della pesca (PCP), ivi compresa una revisione del sistema dei rigetti.

Il piano d'azione volto a eliminare i rigetti nel Mar Baltico comporta l'introduzione, se del caso, di un divieto assoluto di effettuare rigetti nelle zone di pesca del Mar Baltico, il cui risultato non può che essere una gestione sostenibile e più efficiente delle risorse marine. Risulta pertanto inopportuno introdurre un divieto assoluto sui rigetti nel caso della passera pianuzza o di altri pesci appartenenti alla stessa famiglia, poiché questo avrà un impatto negativo sugli stock ittici in questione.

In considerazione della necessità che la pesca si mantenga stabile e prevedibile e che gli stock ittici siano sfruttati entro limiti stabiliti, il relatore nutre la preoccupazione che un divieto sui rigetti possa essere usato per legalizzare la pesca su larga scala di esemplari sottodimensionati di merluzzo nel Mar Baltico.

Data la mancanza di dati scientifici affidabili sulla base dei quali poter valutare le catture accessorie di merluzzo nella pesca industriale, è essenziale introdurre immediatamente una documentazione completa relativamente alle catture, unitamente a un controllo scrupoloso delle imbarcazioni impiegate per le attività di pesca.

Si devono effettuare controlli qualitativi e quantitativi integrali sulle catture industriali al momento dello sbarco; in caso contrario, la politica di tutela degli stock ittici del Baltico risulterebbe irrealistica e sarebbe vanificata l'utilità del piano di gestione a lungo termine delle

riserve di merluzzo.

Il relatore chiede un intervento immediato da parte dell'Unione nel quadro della politica comune della pesca per risolvere la questione della pesca industriale nel Mar Baltico, tenendo in considerazione che da una prospettiva ambientale questo tipo di pesca è deleterio per l'ecosistema del Baltico, soprattutto in quanto il Mar Baltico è stato classificato dal Comitato per la protezione dell'ambiente marino dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) come "area marittima particolarmente sensibile", il che lo annovera tra gli ecosistemi marini più preziosi e più sensibili del mondo.

Il relatore invita la Commissione a collaborare con gli istituti di ricerca, le organizzazioni ambientaliste e la comunità dei pescatori per esaminare l'impatto negativo della pesca industriale sulla biodiversità nel Mar Baltico.

È urgentemente necessario arrestare la pesca industriale nel Mar Baltico; tale attività è in antitesi alla pesca condotta in modo sostenibile sul piano ambientale ed economico e avvalendosi di buone pratiche.

Il clima nel Mar Baltico sta subendo cambiamenti ai quali le diverse specie di pesce si stanno adattando, il che significa che anche i loro cicli migratori e riproduttivi si stanno modificando. Il Parlamento invita pertanto la Commissione a condurre un riesame delle aree marine protette del Mar Baltico.

Era stata adottata la decisione di vietare la pesca del rombo chiodato nelle sottodivisioni 25, 26 e 28 a sud di 59° 50' di latitudine nord tra il 1° giugno e il 31 luglio. Dato che la Commissione non dispone di dati aggiornati e affidabili sufficienti per poter prendere la decisione di proteggere determinate aree lasciandone altre prive di protezione, e in considerazione dei cambiamenti climatici in atto – soprattutto alla luce delle esigue quantità di rombo chiodato catturato – tale decisione deve essere riesaminata. Secondo Eurostat le catture di rombo chiodato nelle sottodivisioni sopra citate, che sono soggette a misure di protezione del rombo chiodato, hanno totalizzato soltanto 100 tonnellate circa nel 2008, mentre nelle restanti sottodivisioni, che non sono protette, hanno totalizzato circa 1000 tonnellate. Alla luce di tali cifre emerge la necessità di una revisione delle aree protette.



## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Modifica del regolamento (CE) n. 2187/2005 del Consiglio per quanto riguarda il divieto di selezione qualitativa e le restrizioni applicabili alla pesca della passera pianuzza e del rombo chiodato praticata nel Mar Baltico, nei Belt e nell'Øresund	
<b>Riferimenti</b>	COM(2010)0325 – C7-0156/2010 – 2010/0175(COD)	
<b>Presentazione della proposta al PE</b>	22.6.2010	
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	PECH 6.7.2010	
<b>Relatore(i)</b> Nomina	Marek Józef Gróbarczyk 14.7.2010	
<b>Esame in commissione</b>	30.8.2010	29.9.2010
<b>Approvazione</b>	26.10.2010	
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 22	–: 0
	0: 0	
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Josefa Andrés Barea, Antonello Antinoro, Kriton Arsenis, Alain Cadec, João Ferreira, Carmen Fraga Estévez, Pat the Cope Gallagher, Marek Józef Gróbarczyk, Carl Haglund, Iliana Malinova Iotova, Werner Kuhn, Isabella Lövin, Guido Milana, Maria do Céu Patrão Neves, Britta Reimers, Crescenzo Rivellini, Ulrike Rodust, Struan Stevenson, Catherine Trautmann, Jarosław Leszek Wałęsa	
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Jean-Paul Basset, Ole Christensen, Diane Dodds, Raül Romeva i Rueda	
<b>Deposito</b>	28.10.2010	